

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1 - TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/07, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 140155 REP. N. 3252/2019 DEL 28.10.2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 12.11.2019

**VERBALE N. 1
(Seduta Preliminare)**

Il giorno 11.02.2020 alle ore 12.00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto, nominata con D.R. prot. n. 9588 rep. 221/2020 del 24 gennaio 2020, nelle persone di:

Prof. Virgilio Bernardoni, Università degli Studi di Bergamo
Prof. Gianmario Borio, Università degli Studi di Pavia
Prof.ssa Donatella Restani, Università degli Studi di Bologna

(di seguito, la COMMISSIONE)

La Commissione è stata convocata dal Prof. Gianmario Borio a seguito della nota del Servizio Gestione e Convenzionamento Personale Docente PEC 2020-UNPVCLE-0010436 del 27.01.2020. con la quale veniva comunicato alla Commissione la possibilità di iniziare immediatamente i propri lavori, preso atto delle dichiarazioni dell'unico candidato di non riconsiliazione dei membri della Commissione medesima.

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Gianmario Borio e del Segretario, nella persona del Prof.ssa Donatella Restani.

La Commissione prende visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso e' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - n. 89 del 12.11.2019, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva.

Quindi, preso atto che il Responsabile del procedimento è la Sig. Elena Racca, ogni componente della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n. 1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione, ai sensi dell'art. 7 del D.R. di indizione della procedura di selezione, predetermina i criteri per procedere alla valutazione dei candidati.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di

servizio agli studenti sono i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione valuterà inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

I criteri così stabiliti, consegnati immediatamente al responsabile del procedimento, saranno pubblicizzati sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione potrà riunirsi nuovamente decorsi almeno cinque giorni dalla pubblicazione dei criteri stessi.

La Commissione potrà accedere alla piattaforma informatica PICA al fine di prendere visione della documentazione presentata dai candidati e, presa visione dei loro nominativi, dichiarerà di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione effettuerà quindi la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.